



Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.  
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.  
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.  
Arretrato centesimi 40.

## PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Per Firenze	Comprendi i Rendiconti ufficiali del Parlamento
L. 42	22
46	24
58	31
52	27

## Anno Semestre Trimestre

Anno	Semestre	Trimestre
L. 42	22	12
46	24	13
58	31	17
52	27	15

FIRENZE, Venerdì 13 Settembre

## PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Per Firenze	Comprendi i Rendiconti ufficiali del Parlamento
L. 82	48
112	60
82	44

## PARTE UFFICIALE

Il numero 3875 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRADUAZIONE E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il titolo III, libro I del Codice di commercio;  
Veduta la legge 6 luglio 1862, n° 680;  
Veduto il Nostro decreto del 17 febbraio 1867, n° 3550;  
Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Palermo del 25 giugno 1867;  
Sentito il Consiglio di Stato;  
Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono ridotte a lire quindici-mila ciascuna le cauzioni stabilite agli articoli 9 e 10 del regolamento speciale sulla Borsa e sui mediatori della provincia di Palermo, approvato col ridetto Nostro decreto del 17 febbraio 1867, n° 3550.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 agosto 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE BLASIS.

Per decreto Reale del 22 agosto ultimo S. M. S. Angelo, sottosegretario di 1° classe nell'amministrazione provinciale, venne nominato applicato di 2° classe nel Ministero dell'Interno.

S. M., sulla proposizione del ministro dell'Interno, con decreto del 25 agosto ultimo fece le seguenti disposizioni nel personale degli archivi del Regno:

Zucchetti Giovanni, segretario di 2° classe nella Direzione degli archivi di Milano, collocato in disponibilità per riduzione dei ruoli organici dal 1° settembre;  
Galante Paolo, commesso legatore nella Direzione generale a Torino, id. id.;

Con R. decreto dell'8 corrente sono stati ammessi a godere dei benefici effetti del R. decreto 4 novembre 1866, n° 3301:

Dolfin-Boldù conte Gerolamo, già vicesegretario onorario presso il governo di Venezia;  
Bellavitis dottor Maria, già commissario distrettuale di Adria;

Bocchi nob. Francesco, già assistente di cancelleria presso l'intendenza di finanza di Vicenza;

Ferro Antonio, già computista della contabilità centrale di Venezia;

Paroni Francesco, già assistente della contabilità di Venezia;

Pendini Giovanni, già registrante nella delegazione di Rovigo;

Torrelli Nicolò, già assistente della dogana di S. M. Maddalena (Rovigo);

Tellari Gerolamo, già commissario delle guardie di finanza;

Galvani Francesco, già guardia di finanza in Verona;

Mazzoni Achille, già assistente di cancelleria nell'intendenza di finanza in Venezia;

Savorgnan nob. dottor Marco, già vicesegretario di governo in Venezia.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreto del 3 agosto 1867:

Lodi Enrico, aggiunto giudiziario applicato alla Regia procura presso il tribunale di Savona, tramutato a Finalborgo ed assegnato a quel tribunale civile e correzionale.

Con decreti 15 agosto 1867:

Pigli Giuseppe, consigliere nella Corte d'appello di Firenze, promosso dalla 3° alla 2° categoria;

Marrà cav. Carlo, id. di Cagliari, tramutato alla Corte d'appello di Brescia;

Mossa conte Federico, id. id. in soprannumero, riammesso in pianta nella medesima Corte d'appello;

Venturini Federico, presidente del tribunale civile e correzionale di Fermo, tramutato a quello di Ravenna;

Baratti Onofrio, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Bologna, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Fermo;

Gherardi Pacifico, id. di Lecce, tramutato a Bologna;

Unelli Antonio, id. di Milano, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Finalborgo;

Varrelli Francesco, vicepresidente in soprannumero presso il tribunale civile e correzionale di Asti, riammesso in pianta presso il tribunale civile e correzionale di Milano;

Ferraguti Massimiliano, id. di Aquila, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Nicastro;

Vasta Ignazio, id. di Trapani, id. di Rocca San Casciano;

Brizio Angelo, sostituto avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Torino in disponibilità, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Pontremoli;

Bruno Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Cosenza, tramutato a quello di Caltanissetta;

Agnelli Giacomino, giudice del tribunale civile e correzionale di Pistoia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e per quattro mesi;

Burri Angiolo, id. di Rocca San Casciano, tramutato a Pistoia;

Capra Saverio, sostituto avv. dei poveri in disponibilità, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, nominato giudice nel tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano;

Simonetti Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Salerno, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Cunietti Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Bobbio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e per tre mesi;

Pastoris Ippolito, id. di Acqui, tramutato a quello di Bobbio;

Dalmassi Giacinto, sostituto avv. dei poveri in disponibilità, applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Patti;

Fontana Paolo, uditore, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Parma;

Cocchi Raffaello, ufficiale di 1° classe nella cessata Direzione Toscana degli affari ecclesiastici, in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo a sua domanda;

Volpicella cav. Luigi, consigliere nella Corte di cassazione di Palermo, collocato a riposo e conferitogli il titolo onorario di 1° presidente di Corte d'appello.

ed ora avvicinarsi per prendere commiato dalla regina poichè s'allontanava da Corte per alcuni giorni.

Il re andò colla regina ed Irma col fratello.

La condotta del re era enigmatica, ma egli vi aveva i suoi motivi, il primo e il più potente era una diffidenza invincibile: « diffidare di tutti e di ciascuno » era la gran massima che fin dalla fanciullezza gli avevano instillato.

« Non si può mai sapere quali intendimenti egoistici abbiano gli uomini con tutte le apparenze di generosità » — Questa dottrina corrispondeva ad un tratto caratteristico dell'indole del re: voleva essere egli stesso, nè lasciarsi dominare da altri nelle proprie risoluzioni. E questa è la quintessenza di un carattere eroico.

Perciò a lui, con tutto l'amore per la libertà, il costituzionalismo gli era in uggia, che questo toglie di mezzo la grande e potente personalità, e con esso non si dev'essere che il veicolo dello spirito dei tempi, o, più basso ancora, l'esecutore della pubblica opinione. Ciò urtava al suo forte sentimento personale. Bastava che alcuno lo volesse spingere ad una opinione o ad una decisione perchè si facesse subito diffidente, e tale si mostrò verso Irma stessa. — Ella forse — pensava il re, non sa certo di essere lo strumento di un partito, ed è probabilmente, anzi di sicuro; e si è spacciato ch'ella può molto su di me, e si giova dell'entrata di Emmy nel chiostro per spingermi ad una risoluzione. Questo non lo posso tollerare, ed Irma stessa dovrebbe sentire com'io non mi lasci decidere da niuno al

## PARTE NON UFFICIALE

## INTERNO

## MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione generale del personale e servizio militare marittimo. — Divisione 3°. Notificazione

È aperto un esame di concorso per n° 12 posti di medico di corvetta di 2° classe nel Corpo sanitario militare marittimo con paga di annue L. 1,800.

Tale esame di concorso avrà principio in ciascuno dei tre dipartimenti marittimi nautici la stessa Commissione, a ciò appositamente nominata, nei giorni qui appresso indicati: cioè in Genova il giorno 4 novembre, in Napoli il giorno 16 detto, in Venezia il giorno 28 stesso mese.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Di possedere i titoli accademici medico-chirurgici;  
2° Di essere cittadini italiani;  
3° Di non oltrepassare il 30° anno di età;  
4° Di essere celibi o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dall'art. 58 del regolamento di disciplina della marina, in data 11 marzo 1865;

5° Di aver l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. marina e che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

La nomina dei dodici candidati che avranno ottenuto il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia;  
2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:  
a) Le febbri;  
b) Le infiammazioni;  
c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidi emostatici;  
d) Gli esantemi;  
e) Le fratture e le lussazioni;  
f) Le ferite e le ernie;  
g) Le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei documenti sovraaccennati non più tardi del giorno 15 ottobre al Ministero della marina (Direzione generale del personale e servizio militare) colla indicazione del dipartimento in cui intendono di presentarsi all'esame.

Al candidati che avranno subito l'esame con successo, verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2° classe.

Firenze, li 20 agosto 1867.

Il ministro: F. PESCATTO.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

## Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti industriali e professionali indicati nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Torino.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infradicate dovranno trasmettere prima del 30 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla Direzione del Museo industriale italiano in Torino indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Nel caso di concorso a vari posti per parte di uno stesso concorrente esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 10 settembre 1867.

Il Direttore Capo della III Divisione

MAESTRI.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento

Assegno annuo

BERGAMO. — Istituto industriale e professionale. . . . . L. 2,000

BOLOGNA. — Istituto industriale e professionale. . . . . » 1,760

CAGLIARI. — Istituto industriale e professionale. . . . . » 1,800

Chimica generale ed applicata. . . . . » 1,200

Agronomia ed estimo. . . . . » 1,200

CATANIA. — Istituto di agronomia ed agrimensura. . . . . » 1,800

Fisica generale ed applicata, storia naturale. . . . . » 1,800

COMO. — Istituto industriale e professionale. . . . . » 1,200

Storia naturale e sue applicazioni. . . . . » 1,600

Agronomia ed estimo. . . . . » 1,600

FABRIANO. — Istituto di costruzione e meccanica. . . . . » 1,200

Fisica e chimica generale ed applicata, storia naturale. . . . . » 1,200

FIRENZE. — Istituto industriale e professionale. . . . . » 3,000

Topografia e costruzioni. . . . . » 1,200

GIRIGENTI. — Istituto industriale e professionale. . . . . » 1,200

Computisteria. . . . . » 1,200

PESARO. — Istituto di costruzione e meccanica. . . . . » 1,600

Geometria pratica ed estimo. . . . . » 1,600

PIACENZA. — Istituto industriale e professionale. . . . . » 1,600

Agronomia ed estimo. . . . . » 1,600

UDINE. — Istituto industriale e professionale. . . . . » 1,760

Agronomia ed estimo. . . . . » 1,760

VENEZIA. — Istituto industriale e professionale. . . . . » 1,200

Costruzioni, geometria pratica ed estimo. . . . . » 2,200

Storia naturale e merceologia. . . . . » 1,600

Computisteria e ragioneria. . . . . » 1,200

Lingua inglese e tedesca con ripetizione della lingua francese. . . . . » 1,200

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA.

(Seconda pubblicazione).

Si è chiesta la divisione della rendita di L. 20, del consolidato 5 Op 1861 iscritta al n° 38769, in capo a Borgomanero Giuseppe ed Antonia, minorenni, rappresentati dal loro padre Giacomo di Milano, allegandosi l'identità della persona dei medesimi con quella di Borgomanero Giuseppe ed Antonia ecc. ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervenissero opposizioni, sarà operato la chiesta divisione.

Torino, 28 agosto 1867.

Per il direttore generale

L'ispettore generale: M. D'ARIZZO.

## AGENZIA DEL TESORO DI FIRENZE

Dinanzi la pretura del quartiere Santa Maria Novella in Firenze la pensionaria Carruti Maria Elena vedova Bollero ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il n° 12085 della serie 2° per l'annuo assegno di lire 1,075 e si è obbligata di tener sollevate le finanze dello Stato da qualunque

dall'intimo l'uomo nobile e grande che aveva avuto qualcosa a perdonarle, e così bellamente aveva perdonato.

Lo ringraziava doppiamente di non essersi lasciato determinare da quelle sue calde premure fanciullesche, alla stessa era infra due che avesse a fare, e il suo primo pensiero, che lo Stato fosse naturalmente obbligato ad impedire l'emissione di nuovi voti solenni, sembravale ora giustissimo.

— Scusami — riprese ella rivolgendosi verso il fratello — vuoi qualcosa da me?

— Domani mi devi accompagnare — disse Bruno — partiamo, io ho già avuto il permesso, e la regina non te lo rifiuterà.

— Partire con te? per dove?

— Per venire a miei sponsali.

— Ma pure non....

— Senza dubbio, colla sorella del re, chiamala pure una metà, un quarto di sorella come vorrai; la baronessa Arabella di Steigenek ha piacere di fare la tua conoscenza.

Irma atterrò gli sguardi. Era proprio la figlia maggiore della ballerina nobilitata dal re defunto.

Ella parlò dell'effetto che non mancherebbe di produrre sul loro padre questo matrimonio, ma Bruno scherzava con molto buon umore, dicendo: che tanto esso quanto sua sorella si erano pur separati dal padre, il quale aveva il baco di voler essere un volgare borghese. Bruno s'accorse che questo tono indispettito la sorella, e toccò un altro tasto spiegando quanto fosse

danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Agenzia del Tesoro.

Firenze, addì 10 settembre 1867.

L'Agente del Tesoro

LAKARI.

## NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel Morning Post: Se sono vere le voci che i soldati turchi si concentrano verso i Principati, per l'agitatione della Serbia, e che la Porta ha ricusato l'intervento estero nelle cose di Creta, se queste voci sono autentiche, fanno testimonianza di un certo senso d'indipendenza per parte del governo ottomano la quale, se rettemente compresa, darebbe efficaci garanzie di pace.

L'Europa intende che se i Turchi possono aiutarsi non sarà loro negato di farlo in tempo di bisogno. La voce che egli sono, come nazione, malati, snervati, finiti e incapaci di nuova vita è andata attorno a spese loro in lingua greca e in altri idiomi. Abbiamo ragione di credere che quel punto debole non stufi alla osservazione del Sultano durante la sua visita nell'Europa occidentale. Ad ogni modo l'azione della Porta tende ad allontanare la mala intelligenza intorno ad un argomento importante. Quello che fu detto degli individui: che chi è povero dee celare la sua povertà, può dirsi delle debolezze delle nazioni; ma quanto alla Turchia può dirsi che l'esercizio era necessario per lo sviluppo della sua forza.

Mentre manifestiamo la nostra opinione sull'indole pacifica di quelle notizie, non possiamo sperare che siano considerate in modo altrettanto pacifico. Nel quale caso crediamo che la fiducia potrebbe rinascere senza entrare in irose spiegazioni.

— Si legge nello stesso diario: Sappiamo da Costantinopoli che la notizia della liberazione dei prigionieri dell'Abissinia è smentita. Ora altro non ci resta che sperare che la spedizione sola ponga in libertà i nostri compatriotti. Qualunque cosa avvenga pertanto saremo lieti di essere sicuri che erano sani e salvi tra le mani dei capi dei ribelli. Del resto il governo di S. M. trova tracciata dal dovere la via che deve seguire. Nissun ritardo, non titubanza, nulla che rassomigli alla debolezza, alla indecisione. Se bisogna battere il colpo esso sia presto e forte in guisa da farlo ricordare per lungo tempo. Non vogliamo né conquistare, né annetterci l'Abissinia; ciò non ci farebbe comodo; ma abbiamo diritto di reclamare un giusto indennizzo e di pigliare degli ostaggi personali o una garanzia materiale di pagamento.

Se accade inoltre che i prigionieri siano in potere di Teodoro o cosa dolorosa a dirsi, ma evidente, che da un lato, trovandosi in presenza di una forza capace di misurarsi con lui, si senta disposto a restituire i prigionieri, e dall'altro vi è una eventualità, alla quale ci rifugge l'animo dal pensare, ma contro la quale però bisogna tenersi pronti. E cosa bene intesa che i sudditi inglesi protetti dalla nostra bandiera non possono essere impunemente, né imprigionati, né torturati, né molto meno uccisi. Come diceva sempre lord Palmerston, un inglese, in qualunque posto sia, deve avere la convinzione che l'occhio vigile e il braccio potente del suo

duro e illiberale, li disdegna a cagione di qualche piccola incompatibilità una signorina così amabile come la baronessa Arabella che discendeva da sangue reale. E toccò appunto una corda che ben rispose, dicendo che a parte il suo desiderio personale, era dovere d'Irma il farsi incontro all'Arabella senza pregiudizii e con sentimenti amichevoli. Conchiuse quindi così:

— Tu sei così amorevole verso quella simplicità d'una contadina, ch'è la balla del principe. Gli è agevole usare umanità verso gente del popolo, o mostrala un po' anche qui! e questa volta verrebbe usata anche con più grazia e con più importanza.

— Ho piacere di trovarti in questa idea — rispose Irma guardando rasserenata il fratello. Bruno gongolava; aveva trovata l'esca che ci voleva. Provò egli del pari un fuggevole diletto nel discorrere dello elevarsi dell'animo ai veri sensi di generosità.

Irma mostròsi quindi disposta al viaggio, e nel prendere commiato dalla regina, la quale pure diede un leggerissimo segno di stupore pel matrimonio di Bruno, si mostrò sì zelante campione dei sentimenti umanitari, che la regina non potè se non dirle:

— Siete e rimarrete sempre un cuore profondamente generoso. Irma baciò con fervore la mano portale.

Si partì; accanto ai due servi particolari di Bruno, ed al jockey Federico, il figlio di Baum, partì anche quest'ultimo, ch'è non mancava mai in alcun luogo.

## APPENDICE

governo lo proteggeranno sempre contro l'ingiustizia e la violenza. Per l'avvenire evitiamo accuratamente di cadere in simili imbarazzi.

**PRUSSIA.** — Nell'occasione dell'apertura del Parlamento della Germania del Nord il re di Prussia ha pronunciato il seguente discorso: *Illustri, nobili ed onorevoli signori del Reichstag della Confederazione della Germania del Nord,*

Quando si chiuse il primo Reichstag della Confederazione del Nord, io ho potuto esprimere la fiducia che le rappresentanze delle popolazioni dei vari Stati federali non rifiuterebbero la loro sanzione costituzionale a ciò che il Reichstag aveva fatto di concerto coi Governi.

Mi è di grande soddisfazione il non essermi ingannato a questo riguardo. In tutti gli Stati federali, la Costituzione della Confederazione del Nord è passata allo stato di legge nei modi costituzionali.

L'azione del Consiglio federale è cominciata ed ora posso augurare con gioiosa fiducia il benvenuto a nome mio ed a nome dei miei alti alleati al primo Reichstag riunito sulla base della Costituzione federale.

Immediatamente dopo la promulgazione della Costituzione federale venne operato un passo importante per la determinazione dei rapporti nazionali della Confederazione cogli Stati della Germania del Sud.

I sentimenti tedeschi dei Governi confederati sono concordi a creare per lo Zollverein una nuova base appropriata alle mutue circostanze e la durata dello Zollverein è assicurata. Un trattato conclusosi a questo scopo è stato presentato dal Consiglio federale vi sarà presentato. Le condizioni del bilancio della Confederazione formeranno sempre un argomento importante delle vostre deliberazioni. Il limite rigoroso delle spese con riguardo ai bisogni indispensabili permetterà di far fronte quasi a tre quarti delle spese medesime colle risorse speciali e proprie della Confederazione.

La previsione diretta delle entrate garantisce che i contributi dei singoli Stati confederati come sono fissati nel bilancio, basteranno ampiamente a coprire il totale delle spese.

Il Consiglio federale ebbe già comunicazione ed avrà comunicazione ulteriore di progetti di legge il cui fine sarà quello di regolare sui diversi oggetti della legislazione federale i punti più urgenti il cui ordinamento venne permesso dalle circostanze. Una legge sulla libertà di residenza deve aprir la via ad un più largo sviluppo dell'indigenato stabilito dalla Costituzione.

Una legge sull'obbligo del servizio militare deve mettere in vigore per l'armata questo indigenato comune ed al tempo stesso comprendere generalmente le disposizioni che vennero inserite nella Costituzione, sia direttamente, sia col rinvio alla legislazione prussiana sull'obbligo del servizio. Una legge sui passaporti è destinata a far sparire le vete restrizioni che imbarazzavano fino ad ora le comunicazioni ed a gettare i fondamenti di una unione corrispondente all'interesse nazionale tra la Confederazione e la Germania del Sud. Una ordinanza (sui pesi e sulle misure) ha per scopo di regolare il sistema di pesi e misure della Confederazione dietro comune accordo, in modo da favorire le transazioni internazionali.

Il carattere del servizio delle poste come istituzione federale rende necessario un nuovo regolamento ed una revisione delle tariffe. Lo stabilimento di consoliati federali esige la fissazione legale dei diritti e dei doveri necessari per l'esercizio di queste funzioni.

L'unità della marina commerciale deve riposare sopra una legge che determini la nazionalità delle navi addette al commercio.

Spero che questa legge la quali segnano un primo passo, ma un passo decisivo verso il coronamento della Costituzione federale otterranno la vostra adesione e quella del Consiglio federale.

Il convincimento che la grande missione della Confederazione non potrà essere compiuta che allorquando il buon volere universale avrà posto d'accordo gli interessi particolari cogli interessi generali e nazionali ha guidato le deliberazioni del Consiglio federale, e questo convincimento formerà del pari, io spero, la base delle vostre deliberazioni. E con questo spirito che voi, onorevoli signori, porrete la mano al compimento dell'opera fondata colla Costituzione federale.

È un'opera di pace questa a cui siete chiamati, ed ho fiducia che colla benedizione di Dio la patria godrà in pace i frutti dei vostri lavori!

— Scrivono da Berlino all'agenzia Havas: La Gazzetta delle Borse ha annunciato che il governo danese aveva incaricato il suo rap-

presentante a Berlino, signor Quaade, delle trattative confidenziali relative allo Schlesvig del Nord. Pare che il governo prussiano non sia guari soddisfatto di questa nomina, giacché finora il giornale ufficiale non ne ha detto parola e non venne ancora nominato il commissario prussiano. Il governo danese ha intenzione, a quanto pare, di chiedere tutti i distretti in quali la maggioranza dei voti è stata data ad un candidato danese in occasione delle elezioni del 31 agosto; lo che significa che insiste anche per la cessione di Alsens. Se questa è veramente l'intenzione dei Danesi, le trattative che stanno per aprirsi non avranno alcun risultato.

**LUSSEMBURGO.** — La seguente lettera indirizzata dal governatore militare prussiano all'amministrazione comunale della città di Lussemburgo pone ufficialmente termine alla occupazione della fortezza da parte della guarnigione prussiana.

Lussemburgo, 2 settembre 1867.

« All'onorevole Amministrazione comunale della città di Lussemburgo. »

« Ho l'onore di comunicarvi che in virtù di un ordine del Gabinetto, in data 24 agosto, il governo della fortezza e le autorità militari di questo dipartimento hanno cessato di esistere cominciando da oggi. »

« Le intime relazioni che io ho mantenute da lunghi anni coll'onorevole Amministrazione comunale mi impegnano ad esprimere la mia sincera riconoscenza per la premura che essa ha sempre dimostrato nell'assecondare i nostri reciproci interessi e le nostre relazioni sempre amichevoli e cortesi. »

« E con sincera simpatia che io riguarderò i progressi e la prosperità avvenire del Lussemburgo e del benessere dei suoi abitanti ai quali, cingendomi da loro, io indirizzo un cordiale addio. »

« Il Generale d'infanteria, aiutante generale di campo »

« DE BRUCHTELS. »

(Journal de Bruxelles)

**AUSTRIA.** — Un dispaccio da Vienna annunzia l'esito felice delle trattative che pendevano in questa capitale in vista della conclusione di un trattato di commercio fra l'Austria e l'Inghilterra.

Venne sottoscritto un atto a termini del quale questa seconda potenza verrà ammessa a godere degli stessi vantaggi dello Zollverein tosto che saranno giunte al loro termine le trattative che stanno per iniziarsi fra l'Austria e l'associazione doganale tedesca.

In tal modo, scrive il Constitutionnel, si va completando in Europa il sistema dei trattati di commercio che stabilisce legami sempre più stretti fra le diverse nazioni ed il cui scopo è quello di favorire la prosperità generale. Si deve felicitare l'Austria di questo nuovo passo verso lo sviluppo delle sue ricchezze nazionali e della sua industria.

— I giornali francesi pubblicano il seguente dispaccio telegrafico:

« Vienna, 8 settembre. »

« Il signor di Beust ha ottenuto il consenso dell'imperatore Francesco Giuseppe per la formazione d'un ministero parlamentare cisleitano, sotto la presidenza del principe Carlo d'Auersperg e col concorso dei signori Giskra e Berger. I giornali sono divisi su questa questione. Alcuni consigliano ai liberali d'accettare il ministero così costituito; gli altri manifestano un contrario parere. »

— Si legge nei giornali di Vienna:

« Si annunzia prossimo un congresso dei vescovi delle provincie austriache di qua del Leitha. L'invito ne fu diramato dal cardinale Rauscher, il quale adduce per motivo dal congresso i pericoli per la Chiesa cattolica in Austria. »

— Il Debate di Vienna annunzia formalmente il telegramma che annunziò ultimamente che la Porta aveva respinto le proposizioni dell'ultima nota identica delle potenze riguardo all'isola di Candia. Il governo turco al contrario avrebbe dichiarato che era disposto, ora che la lotta è cessata nell'isola, a pigliare in considerazione per quanto è possibile le proposte delle potenze senza però rinunciare ai diritti di sovranità indubitabili del Sultano.

— Secondo lo stesso foglio sarebbe falso che lo Czar abbia scritto al Sultano per invitarlo a sospendere le ostilità nell'isola di Candia. Fatta astrazione da qualunque altra considerazione un tale invito in questo momento non avrebbe ragione di essere.

**PORTOGALLO.** — Il Governo portoghese, profittando della profonda tranquillità di cui gode il paese, volge la sua attenzione sopra un certo numero di miglioramenti interni. Per esem-

pio si occupa di completare le vie di comunicazione nel regno, ha concluso un trattato con una società inglese per mettere un telegrafo sottomarino che unirebbe direttamente il Portogallo con l'Inghilterra, da Peniche a Falmouth. Con un decreto recente fu stabilita, pel 1° di ottobre 1868, l'applicazione legale del sistema metrico per le misure di volume e di capacità.

**AMERICA.** — Il Morning Post ha da Nuova York, 9 settembre:

Il presidente Johnson ha proclamato l'amnistia generale, escludendo solamente gli alti ufficiali dei ribelli, le persone implicate nell'assassinio di Lincoln e coloro che maltrattarono i prigionieri federali.

Nuova York, 29 agosto.

Le relazioni tra il presidente Johnson e il generale Grant sono cordiali, ma vi è grande incertezza sulla posizione che Grant piglierà ulteriormente.

Una recente inchiesta prova che nella Virginia esistono delle numerose e formidabili associazioni segrete di negri armati. Si teme una insurrezione dei negri del Sud. Molte famiglie vanno a cercar rifugio a San Luigi.

I negri della Georgia organizzano dei club per assicurare la nomina di candidati negri nelle prossime elezioni.

Le notizie di Vera Cruz sono del 13. Lopez è vivo ancora. Marquez comanda una piccola truppa nel territorio di Peralta.

Ad Haiti è cominciata una rivoluzione contro il presidente Salnave. Assicurasi che Porto Principe è assediata.

## NOTIZIE E FATTI DIVERSI

R. Società toscana di orticoltura: Il Consiglio dirigente della R. Società toscana di orticoltura, tenuta ferma la esposizione generale nel giardino e orto sperimentale dal 17 a tutto il 22 del mese in corso nella quale saranno conferiti a giudizio di una Commissione speciale i premi della Società in medaglie di 1°, 2° e 3° classe senza limitazione di numero, ha deliberato che per festeggiare la prossima riunione del Congresso internazionale di statistica, abbia luogo una seconda esposizione nei giorni 29 e 30 del mese corrente.

I sottoscritti sono lieti di annunziare come S. E. il ministro di agricoltura e commercio, volendo dare alla Società un segno di incoraggiamento, ha degnato di porre a disposizione della Commissione giudicante due medaglie d'oro e sei d'argento da ripartirsi per metà fra i pomicoltori e fioricoltori che meglio abbiano figurato nella prima e nella seconda mostra, accumulando così e valutando complessivamente i titoli di concorso al premio che può aver ciascuno nelle singole esposizioni: e come il Consiglio della Società ha dal canto suo deliberato che n° 15 premi a contanti, dei quali due di lire 80, tre di lire 60, quattro di lire 40 e sei di lire 20, siano posti a disposizione della Commissione medesima per conferirli a quei giardinieri e pomicoltori, i prodotti dei quali abbiano meglio figurato per merito di cultura nella prima o nella seconda mostra, cumulando i titoli al premio questi nell'una e nell'altra.

Firenze, 12 settembre 1867.

I segretari

N. Nobile. — G. D'Ascona.

— Questa notte sarà visibile un'eclisse parziale di luna. Il cav. Dorna, direttore dell'Osservatorio astronomico dell'Università di Torino, dà di questo eclisse i seguenti termini:

L'eclisse comincerà ad 11 ore e 47 minuti pomeridiane, ed avrà termine a 2 ore e 45 minuti.

Ad 1 ora e 16 minuti antimeridiane non si vedranno più illuminati che i tre decimi del diametro della luna.

Il primo contatto del disco lunare col cono d'ombra della terra (principio dell'eclisse) sarà a 34° verso est dal punto nord del disco, e l'ultimo contatto del medesimo (fine dell'eclisse) a 69° verso ovest dallo stesso punto.

Se in qualsivoglia luogo del Regno si farà indicare da un orologio 11 ore e 47 minuti in principio dell'eclisse, oppure 2 ore e 45 minuti alla fine, esso segnerà l'ora delle nostre strade ferrate.

— Il Congresso internazionale dei veterinari si aprirà la sua seduta del 7 settembre alla discussione del quesito circa l'organizzazione delle visite delle carni. Il signor Sanderhan di Mubano, riferendo a nome della Commissione, fece le seguenti proposte, che vennero adottate:

1° È necessario che le bestie destinate a nutrirsi umano, non che la loro carne siano sottoposte a visita.

2° Scopo della visita è di impedire ogni comunicazione alla vita ed alla salute degli uomini, e di scoprire le malattie contagiose fra gli animali domestici.

3° I periti incaricati di tale visita sono: a) i veterinari; unicamente questi devono giudicare in caso di malattia delle bestie da macello. Non avendosi in numero sufficiente, b) i coadiutori visitatori di carne empirici, i quali è necessario che comprovino la loro capacità ed abbiano una previa istruzione.

4° La visita delle carni deve estendersi alle bestie seguenti: cavalli, buoi, maiali, pecore, capre. La macellazione dei cavalli deve eseguirsi esclusivamente sotto la sorveglianza dei veterinari. Sono esclusi i selvaggi, i volatili ed i pesci. La sorveglianza dei venditori e delle merci di carne è di competenza delle visite.

5° La visita delle carni avviene: a) nei macelli pubblici; b) nei privati. L'attitudine e la ubicazione di questi devono essere pienamente corrispondenti allo scopo tanto per la sanità quanto per la salubrità. I primi sono un bisogno per tutte le città grandi e deboli, e debbono essere l'obbligo di servirsene.

6° Devono separare la carne godibile dalla ingodibile, e relativamente nociva alla salute.

7° La visita microscopica, specialmente avuto riguardo alle trichine, come ostosa e di difficile esecuzione, non può per ora essere compresa nella visita ordinaria delle carni.

Al pranzo fu rimarcata la molteplicità delle lingue, essendosi parlato il prete tedesco, il tedesco svizzero, il francese, l'inglese, l'italiano, l'olandese, il danese, il polacco, l'ungarico, il serbo ed il turco. Erano rappresentati il Governo ed il municipio di Zurigo. Il presidente del governo di Zurigo, signor Suter, salutò l'adunanza a nome di un piccolo paese, che sempre però ha amato la scienza ed i suoi cultori, specialmente la scienza che dall'alto si infonde nel popolo; un paese che, rinchiuso fra tre grandi nazioni, ama la scienza che si estende oltre i confini nazionali. Molto ora si parla del Congresso della pace, idea che riscalda ogni cuore, ma che pur troppo deve restare ancor per lungo tempo un pio desiderio. Fa voti per una confederazione, una associazione di tutti gli spiriti illuminati dei diversi popoli.

Fuchs di Karlsruhe, rispondendo, portò un brindisi alla città di Zurigo.

Il professore Lafosse di Tolosa ha tenuto l'elogio di Zauner, presidente del Congresso. Thiermesop fece il suo brindisi al cosmopolitismo della scienza; Simonds di Londra, in inglese, alla Svizzera e Sualard, in olandese, alla libertà e verità; Bagge di Copenhagen, in danese, alle sublimi Alpi; Snopfi di Basilea ai rappresentanti della lingua francese. Intelligibili rievocarono i brindisi in polacco di Selmán di Varsavia, in ungherese di Szabo di Pesth, ed in serbo di Medovic di Belgrado. Ahmed Effendi di Costantinopoli volse il suo dire in turco a Zurigo, madre della scienza, e vi aggiunse la traduzione in francese. Il consigliere di Stato Wogt di Lucerna parlò in tedesco svizzero: i popoli, egli disse, non si odiano, ma si amano; la diversità delle lingue è ostacolo ad una cordiale unione; ciò mostra l'odierno giorno; il suo brindisi è a quel giorno in cui tutti i cannoni saranno fusi per erigere monumenti agli uomini che avranno ben meritato dell'umanità.

La brigata passò poi sopra un battello a vapore attorno a fiera, a Wädswil, ove era preparata una esposizione di bestiame di razza svizzera. (Gazz. ric.)

— Diamo alcune particolarità intorno alle porte di nuovo restaurate e ferrate della facciata principale di Nostra Donna di Parigi.

La porta centrale non era ferrata come le altre due, ma scolpita grossolanamente e in antico si apriva solo in rarissime occasioni di solennità religiose. Nelle epoche che citeremo fu aperta per cerimonie estranee al culto.

Filippo IV, detto il Bello, tornando dalla guerra contro i Fiamminghi, entrò da quella porta in chiesa a cavallo per ringraziare Dio della riportata vittoria. In quel tempo il limitare delle porte della chiesa era alcuni metri sotto il suolo e vi si entrava salendo alcuni scalini, ora bisogna scendere uno scalino.

Per memoria dell'ingresso di Filippo il Bello in fondo alla navata a destra del coro fu alzata una statua equestre di quel re, di grandezza naturale.

Luigi XII, Luigi XIII e Luigi XIV entrarono anche essi in chiesa da quella porta.

L'ultimo andò prima a Nostra Donna con la regina Maria Teresa per la cerimonia del battesimo della famosa campana detta il *bourdon* che è nella torre a mezzogiorno. Fu nel 1685. La seconda visita di Luigi XIV avvenne nel 1699 per mettere la prima pietra dell'altare.

Dietro l'altare, sotto l'arco di mezzo, fu posto un gruppo di marmo fatto da Gousson detto il *Voto di Luigi XIII*. Quella bella opera di arte s'agura in parte al Museo di Versailles fino al 1830.

Napoleone primo, che fece ridipingere l'interno di Nostra Donna per la incoronazione, e Pio VII passarono da quella porta.

Non lontano da quella sulla piazzetta, nel momento della incoronazione, fu lanciato un globo aerostatico tutto inghirlandato, che discese da Parigi cadde su una piazza di Roma. Quel bello aerostatico è stato conservato al Vaticano.

Finalmente quella porta fu aperta per il matrimonio di Napoleone III.

(Debate)

— Corre voce a Parigi che il poeta Berthelemy abbia lasciato delle memorie che presto sarebbero pubblicate, piene di curiose rivelazioni sui partiti che amareggiarono tanto per avere influenza politica sotto il Regno di Luigi Filippo.

— Il professor J. C. Watson di Ann Arbor, nel Michigan, annunzia che ha scoperto nella notte del 24 al 25 agosto un nuovo pianeta. È situato in ascen-

sione diretta a un grado 40 minuti e in declinazione a tre gradi e 10 minuti sud. Il movimento è ovest-sud. (New-York Herald)

— Scrivono da Terruere, 7 settembre all'Indep. beige:

Il dottore Bulkens parte oggi per Gheel. Lo stato fisico e morale dell'imperatrice Carlotta è abbastanza notevolmente migliorato perché la presenza di questo specialista distinto non sia più costantemente necessaria. L'angusta principessa ha risapato, diceci, tutta la sua presenza di spirito. Incominciando da lunedì il dottore Bulkens ripigliera la direzione della colonia degli alienati di Gheel, ma tornerà di quando in quando al castello di Terruere per assistere ai progressi della guarigione. Assicurasi però che l'imperatrice non ha ancora avuto notizia della morte del suo marito.

— Il Boston Post parla di una nuova isola che sarebbe uscita fuori dalle onde sulle coste americane. L'anno scorso nacque l'isola di Santorin nell'Arcipelago. Molte altre, da quel giorno, sorsero. La più recente è tra Corico e il Capo Matapan. Se continuassero così non si vedrà più l'acqua nel mare, e le neonate isole saranno un impedimento per la navigazione.

— Il commercio dei tartani che in Francia oggi raggiunge delle cifre di milioni, e dà lavoro e pane a migliaia di gente nel verno, ha prodotto quest'anno 35,000,000 di franchi. (Presse)

— La Correspondance de Berlin dice che il liberale uscito teste a Parigi sulla campagna prussiana del 1866, col nome del principe Federico Carlo, è la traduzione di un noto articolo della Rivista di Edimburgo. Il nome del principe vi è per speculare sulla credulità pubblica.

— Il Consiglio generale dell'Isère ha votato una somma di 1,000 franchi per il monumento da farsi a Ponsard, il celebre poeta drammatico.

Inoltre il Consiglio municipale di Vienne ha deciso che sia posta una lastra di marmo sulla facciata della casa ove nacque l'illustre accademico il 1° di giugno 1811. Quella casa ora appartiene ad un sig. Gilibert negoziante.

Di più la strada che dall'Hôtel de Ville guida al quartiere più elegante si chiamerà: Rue Ponsard. (Patrie)

— Si legge nel Courrier de la Rochelle del 7 settembre:

Ieri l'altro è arrivata alla Rochelle la goletta Armida con un cadavere a bordo.

Quella nave lasciò il 23 di agosto passato la rada di Lorient e il 27 entrava nel fiume di Sillabo. Quel giorno un marinaio si ammalò e il giorno dopo morì. Le autorità marittime spagnole dettero allora l'ordine all'Armida di restare in quarantena, e fecero spedire al capitano francese una botta piena d'acquavite per metterlo dentro il cadavere. La mattina del 30 fu eseguito l'ordine. Ripiegate e legate le gambe, il corpo del marinaio fu immerso nella botte.

Alle dieci di quella sera fu dato ordine al capitano della goletta di far vela alla marea dell'indomani 31. Il capitano voleva rimanere per avere a Portogallo una comunicazione dal console francese. Gli fu rimandata la patente e il pilota maggiore dette ordine di partire. Il capitano obbedì. Ma una tempesta di sud-est lo costrinse a pigliare il largo, e l'Armida è entrata alla Rochelle col pilota e un ufficiale di sanità spagnoli.

La salma del marinaio fu sepolta nel cimitero della Rochelle. Togliere dalla botte il cadavere irrigidito e ripiegato sarebbe stato arduo. La botte fece da bara.

Ora diceci che le autorità spagnole reclamano il pagamento della botte di acquavite e il pilota e l'ufficiale di sanità un indennizzo assai forte. Il capitano dell'Armida fortificandosi con gli ordini che aveva ricevuti respinge tutta la responsabilità sul governatore spagnolo e non vuol pagare quello che gli vien richiesto. La faccenda è pendente.

— Sono state fatte teste delle indagini sull'uso dei narcotici appreso vari popoli della terra, e hanno prodotto i curiosi risultati seguenti:

La Siberia ha i suoi funghi; la Turchia, l'India e la Cina l'oppio; la Persia, l'India, la Turchia e tutta l'Africa, dal Marocco fino al Capo di Buona Speranza, e anche gli indiani del Brasile hanno la cannabis l'hachisch; l'India, la Cina e l'Arcipelago di Levante hanno le noci di betel e il pepe di betel. Le isole della Polinesia hanno l'ava; il Perù e la Bolivia la interminabile coca; la Nuova Granata e le catene dell'Himalaya i pomi spinosi russi e comuni; l'Asia, l'America e tutto il mondo il tabacco; gli indiani della Florida l'emetico; il nord d'Europa e l'America il pedum e la galla dolce; gli inglesi il luppolo; i Francesi la lattuga.

Non vi è nazione per antichissima età sia, la quale dai tempi più vetusti non abbia avuto il suo narcotico; niuna per quanto lontana, che non abbia trovato sulle sue rive un sollievo alla cura e agli affanni; niuna benedetta selva che l'istinto non abbia guidata a cercare e adoperare quella forma di soccorso fisiologico. Il desiderio e l'abito di usarne sono poco meno universali del desiderio e del bisogno di nutrirsi.

Credesi che i narcotici sono in uso: il tabacco fra

Per istrada Bruno mostravasi di assai lieto umore; qual buon gusto dilettaresi egli pure di scene affettuose; sonava stupendamente il pianoforte, e talvolta faceva sentire anche un adagio sentimentale. Irma gli sembrava sentimentale.

Ma egli non tardò guai a stanbarsi dei toni languenti, e ritornando alla sua vaghezza di scherzi, esclamò:

— Io sono assai meglio che tutta la schiera di cavalieri che ci sta attorno. Tu ridi? penserai certo: o che cavalieri hanno ad essere quelli fra cui tu sei il migliore? Sì, sorellina Crimilda, eppure gli è così. Io non cerco di dissimularmi punto, punto; sposo quella signora, per poter vivere più allegramente che sia possibile. Non sono io dunque migliore di tutti quelli che entrando in questa confusione cercherebbero dissimulare qualche cosa?

— Se tu chiami ciò esser migliore, certo; ma credo però che tu non ti vergogni del tuo amore; tu non vorresti passare per sentimentale.

— Grazie, sei una profonda conoscitrice della gente.

Bruno aveva caro che la sorella credesse alla realtà dell'amor suo; questo dava al contegno di entrambi una naturalezza più salda. Egli sorride quindi arrossendo forte.

La baronessa di Steigeneck abitava nel castello d'una piccola città, ch'era stato un tempo la sede d'una sorella del defunto re.

Arrivarono al castello. Sul gran muro che circondava il castello stava un bel pavone che

riempiva l'aria tutt'attorno delle sue strida. Le camere per Irma e per fratello erano apparecchiate, ed essi si cambiarono tosto d'abiti.

Bruno ricomparve colla divisa di parata e colla decorazione, ed entrambi furono condotti al salone della baronessa di Steigeneck. Due servi aprirono gli usci, la baronessa in abito d'una semplicità studiatissima andò incontro fino all'uscio ai nuovi venuti, e fece loro un garbatissimo inchino. Bruno la baciò, e quindi abbracciò la sua sposa, di aspetto bella e prosperosa. Egli la presentò indi alla sorella che l'abbracciò e baciò parimenti.

Il castello era arredato con pompa, ma un po' troppo vivace e stonata; era più un luogo di mostra che di alloggio. Il ritratto grande al vero del re defunto pompeggiava nel gran salone.

Irma da principio s'impaurì al vedere la vecchia baronessa. Nello spogliatoio di questa vi erano ancora i dipinti che la mostravano una giovane e vivace ballerina; e l'era stata un'apparizione affascinatrice e raffigurata da Psiche, da Ero, e da regina delle fate, in procacci atteggiamenti.... ed ora invece in questo grave aspetto, con quelle arie arcigne!

La sua occupazione prediletta era il giuoco delle carte, ed Irma per la prima volta in vita sua vide all'aria aperta sotto gli alberi e al canto degli uccelli fare alle carte per ore ed ore. Che sarebbe di tanta gente, come vuota ne diverrebbe la vita, se non vi avesse il giuoco delle carte?...

Col cantare e sonare, che anche la baronessa

Arabella cantava bene, con festevoli pranzi a scampagnate nei dintorni, volavano allegramente le ore.

Irma non si poteva trattenere dall'osservare ognora quei servitori, e raffigurarsi i loro pensieri, e quel che sembrasse a siffatta gente che si trovava al servizio di tale signora; ma qui le venne veduta come la stessa riverenza che a Corte; e in questa cittaducola come si usava, tutti fermavansi e facevano di cappello. A questo mondo, ogni cosa, ed anche la riverenza si può comprare.

Tre giorni scorsero in un baleno. La baronessa di Steigeneck teneva una piccola Corte molto modesta, stando alle apparenze, un vecchio francese molto impressionabile e legittimista era l'ornamento precipuo di questa Corte, dove non si parlava che francese.

Le promesse formali furono tosto ridotte in atto dal notaio, che Bruno aveva portato con sé dalla capitale. Costui aveva le sue precise istruzioni, e la vecchia baronessa si trovava in una spinosa condizione. Vi avevano ribaditi maliziosamente certi paragrafi in previsione di morte o di separazione.

Bruno si era cautelato. La baronessa parlò scherzosamente dell'amore e dell'entusiasmo che non si sarebbe mai più aspettata a quei giorni; Bruno consentì, ma entrambi sapevano pure che non si trattava se non di quattrini.

Arabella era una dama ben educata, e di quella coltura che si può comprare da maestri. Arabella cantava, disegnava, parlava due lingue

straniere, di cui ad un cenno della madre doveva fare sfoggio; ogni cosa però si riconosceva meccanicamente appresa. Ella aveva pur letto di molte cose, nondimeno come si parlava di questo o di quell'altro libro, protestava di non conoscerlo, poiché qua e là poteva venire fuori cose che potevano essere applicabili a sua madre.

Irma mostravasi molto amichevole verso sua cognata, e Bruno ne fu ringraziato con sincera cordialità. Pure Irma sentiva segretamente una apprensione.

In quella casa regnava un incantesimo particolare: pareva d'essere nel paese delle fiabe, dove la gente va attorno, ride, scherza, canta e gioca, ma solo una certa parola non si può proferrare, e se vien detta, sprofonda il castello con tutte le sue sfolgoranti magnificenze, e questa parola qui è: PADRE!

Ma Irma doveva qui appunto pensare soprattutto a suo padre. Nella tranquillità cominciò a scrivergli una lettera, e si guardò attorno nella camera come appunto vergava le parole « Caro Padre ». Riteneva ella come suo dovere, giacché poteva farlo con maggior convenienza che non il fratello, di annunziare questi sponsali al padre, e avere ricorso a sentimenti umanitari di lui a favore della infelice e riccamente provvista di beni di fortuna.

Non le era mai accaduto di strappare e gettare sul fuoco tanti incominciamenti di lettera, né veniva a capo di finire una, e cioè alla fine decisa di scrivere al padre quando fosse tornata alla Villa Reale.

Ma non le riusciva di togliersi la brama di parlare di genitori, e un momento che Baum venne da lei con un incarico, ella lo tratteneva domandandogli:

— Baum, avete ancora i vostri genitori?

— Non più.

— Li avete ancora conosciuti per molto tempo?

Baum rispose tostando e con la mano innanzi alla bocca:

— Mio padre non punto, e mia madre... mia madre... mi fu tolta da gran pezza!

Sotto coperta della mano Baum si morse le labbra, e finalmente si arrese di profondere molto riguardoso questa domanda:

— Potrei sapere, signora contessa, perchè la mi chiede questo?

— Ho piacere di sapere il destino della vita di coloro che conosco personalmente.

Baum si tolse la mano dalla bocca, e i suoi lineamenti si rianimarono e ridivennero senza espressione.

In tutto il tempo che si rimase al castello della baronessa di Steigeneck, ogni cosa trascorse con regola e decoro inappuntabile. Una sola volta Irma si sentì offesa; la vecchia dama disse che la condizione di fidanzati era la più goffa di tutte le convenienze sociali, che la cosa più naturale e spedita era di sposarsi l'ora stessa delle promesse.

(Cont. nel n. 4.)



900 milioni di uomini; l'oppio tra 400 milioni; l'habichese tra 300 milioni; il betel tra 100 milioni; la coca tra 10 milioni e le altre diverse sostanze tra 25 milioni di uomini.

Tendenza siffatta che evidentemente fa parte della umana natura non può essere repressa col mezzo fisico e morale; può essere impedita, ma anche quel risultato non sempre si raggiunge. E lo prova il misero tentativo degli Spagnuoli per impedire nel Perù l'uso della coca. I re ed i preti che vollero impedire l'uso del tabacco non approdarono a nulla; così la crociata contro l'oppio ha chiarito la insana di quelle imprese.

(All. Zeitung)

I banchieri di Nuova York sono arrivati a Messico con l'intenzione di trattare col signor Iglesias, ministro delle finanze di Juarez, per creare una banca nazionale messicana.

(Times)

## MINISTERO DELL'INTERNO.

Reale Istituto dei sordo-muti di Genova.

Sono a conferirsi a favore di sordo-muti di ambo i sessi nove posti gratuiti e tre posti semigratuiti.

Per conseguire un posto semigratuito occorre pagare la retta di annue lire 300.

Hanno diritto ad essere ammessi agli uni ed agli altri posti i sordo-muti di tutte le provincie dello Stato.

I preferiti rimarranno nell'Istituto per 6 anni dal giorno della loro ammissione che avrà luogo il 1° del futuro novembre: spirato quel periodo verranno ritirati dalle rispettive famiglie senza eccezioni di sorta.

Le domande dovranno essere fatte pervenire franchi di posta alla Direzione del Reale Istituto dei sordo-muti in Genova al più tardi pel 30 settembre p. f. col corredo dei documenti qui appresso indicati:

1° Fede di nascita dalla quale risulti che pel giorno 1° novembre anno corrente il sordo-muto avrà compiuto gli anni nove e non avrà oltrepassati i quindici;

2° Dichiarazione medica attestante di avere esso avuto il vaiuolo naturale, od essere stato vaccinato con esito felice;

3° Certificato medico che dimostri essere l'individuo pel quale si domanda il posto perfettamente sano, fuori la sordo-mutezza; e che accenni alle sue condizioni intellettuali, cioè all'apparente maggiore o minore attitudine di ricevere educazione ed istruzione;

4° Un documento da cui risulti comprovato chiaramente lo stato economico della famiglia e la professione o mestiere esercitati dai genitori;

5° Una dichiarazione di persona residente in Genova gradita alla Direzione, la quale si obblighi a ritirare a suo tempo il sordo-muto, nonché a pagare a nome della famiglia dell'allievo le spese di primo corredo come pure quelle che potessero occorrere per conservare in buono effetto il corredo istesso.

Quelli che intendono di aspirare ai posti semigratuiti saranno tenuti ad indicare espressamente nella domanda; e dovranno, oltre ai suddetti allegati, comprendere nella dichiarazione al n° 5 anche l'obbligo assunto dalla persona designata di pagare la pensione di lire 300 in quelle rate che verranno indicate dalla Direzione.

Si avverte che quelli i quali avessero già finora presentata la loro domanda o alla Direzione dell'Istituto o direttamente al Ministero, dovranno rinnovarla nel termine sopra prescritto e colla unione dei documenti succennati; senza di che le precedenti istanze si considereranno come non presentate.

24 agosto 1867.

(Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso o di farne cenno).

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

Avviso di concorso.

Dovendosi procedere al conferimento di alcuni posti di allevio di fabbricazione nelle manifatture dei tabacchi dello Stato collo stipendio di L. 1.000 aumentabile per graduatoria alle L. 1.200 è aperto il concorso per esame a chiunque voglia aspirarvi a norma del nuovo ordinamento delle manifatture medesime approvato col R. decreto 21 marzo p. p., n° 3685.

Il concorso sarà tenuto il giorno 10 ottobre prossimo venturo presso le Direzioni compartimentali delle gabelle di Napoli, di Firenze, di Milano e Torino.

Gli esami avranno luogo dinanzi ad apposita Commissione presieduta dai direttori compartimentali delle gabelle nelle predette città, a' orò delegati dalla Direzione generale delle gabelle e composta di tre professori dei RR. licei e degli istituti tecnici.

Non più tardi del giorno 30 settembre pr. v. gli aspiranti dovranno far pervenire a quella delle suaccennate Direzioni che avranno prescelta, le loro domande di ammissione al concorso corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita comprovante l'età non minore di anni 18, né maggiore di anni 25 e la nazionalità italiana;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

c) Attestato degli studi fatti, dei gradi conseguiti e degli uffici sostenuti.

Le prove dell'esame si aggireranno sull'algebra fino all'equazione di 1° grado, sulla geometria piana, sulla chimica generale, sulla fisica e sugli elementi di botanica specialmente riguardo ai tabacchi conformi ai programmi di esame per gli istituti tecnici.

Gli esami saranno in iscritto ed a voce.

Per l'esame in iscritto saranno accordate agli aspiranti otto ore consecutive, durante le quali non potranno mai essere lasciati soli né parlare fra loro a voce somessa, né consultare altri libri che i vocabolari.

Per l'esame orale sono assegnati 15 minuti per ogni materia su cui verte l'esame.

Terminato ciascun esame la Commissione esaminatrice procede alla votazione.

A tale scopo sono stabiliti 30 punti sia per lo esame in iscritto che per l'esame orale, ed ogni esaminatore ne disporrà di dieci, dando il proprio voto col dichiarare quanti dei dieci punti abbia meritato il candidato pel lavoro scritto e quanti nell'esame a voce.

Non sono ammessi all'esame orale gli aspiranti che nell'esame scritto non abbiano ottenuto almeno diciotto punti dei trenta di cui può disporre la Commissione.

I posti di allevio di fabbricazione saranno conferiti a quei candidati che avranno ottenuto un maggior numero di punti e non meno di diciotto punti per ciascun esame.

A norma però dell'articolo 47 del summenzionato riordinamento ai candidati prescelti non verrà conferita l'effettiva nomina di allevio, e conseguentemente corrisposto l'annovero stipendio se prima non avranno prestato gratuitamente l'opera loro per un tempo non minore di mesi sei nella manifattura, cui saranno destinati.

Sono ammessi al concorso anche quei candidati che in precedenti concorsi non riuscirono nelle prove o furono esclusi dalle nomine per prevalenza di altri aspiranti.

Firenze, addì 21 agosto 1867.

Il Direttore generale delle gabelle: BERNARDI.

## REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

TEMI SUI QUALI È APERTO CONCORSO proclamati o ricordati nell'adunanza generale del 7 agosto 1867.

Classe di scienze matematiche e naturali.

Premio ordinario.

Tema per l'anno 1869, proclamato il 7 agosto 1867.

Premesso che con un recente processo, semplice ed economico, i signori Tessi du Motay e Marchal ottennero la separazione del gas ossigeno dall'aria atmosferica, per utilizzarlo in moltissime applicazioni all'industria, alla chimica e alla fisica; e che in tale processo rimane libero e non utilizzato il gas azoto dell'aria, si propone che sia immaginato:

« Un processo analogo a quello dei signori Tessi du Motay e Marchal per trar profitto dall'azoto, ponendolo in tali condizioni da poterlo compenetrare con opportune sostanze, le quali usate direttamente, o mischiate agli ordinari concimi, possano servire alla fertilizzazione dei campi deficienti di azoto. »

Questa sostanza azotata, posta in contatto colle radici dei gelsi, potrà forse fornire alle loro foglie quella quantità d'azoto, alla cui mancanza il signor Liebig attribuisce la malattia dominante nei bachi da seta.

Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1869.

Il premio è di L. 1.200.

L'autore conserva la proprietà della memoria premiata, ma l'Istituto si riserva il diritto di pubblicarla ne' suoi Atti.

Premii triennali.

Il R. Istituto Lombardo, giusta l'articolo 25 del suo regolamento organico, « aggiudica ogni triennio due medaglie d'oro di lire 1000 ciascuna, per promuovere la industria agricola e manifatturiera; una delle quali destinata a quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda col mezzo di scoperte o di metodi non ancora praticati; l'altra a quelli che abbiano fatto migliorare notevolmente, od introdotta con buona riuscita una data industria manifatturiera in Lombardia. »

Chi credesse di poter concorrere a questi premi, è invitato a presentare la sua istanza, accompagnata dagli opportuni documenti, alla segreteria dell'Istituto, nel palazzo di Brera in Milano, non più tardi del 1° maggio 1870.

Premii di fondazione Cagnola.

Tema per l'anno 1868, proclamato il 7 agosto 1866, modificando quello già proposto nel 1860.

« Monografia dei lavori che si eseguono nelle filature di cotone, in cui vengano indicate quali operazioni siano insalubri, quali sistemi igienici valgano a conservare la salute degli operai, e quali rimedi e provvedimenti governativi possano concorrere allo scopo. »

Tempo utile a presentare le memorie, tutto febbraio 1869.

Il premio consiste in L. 1500, ed una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Tema per l'anno 1869, proclamato il 7 agosto 1867.

Si desidera: « Una memoria nella quale sia dimostrata l'efficacia curativa e profilattica del solfito e degli iposolfiti alcalini e terrosi nelle febbri intermittenti da malaria, comparativamente ad altri mezzi e rimedi già conosciuti. »

Tempo utile a presentare le memorie, tutto febbraio 1869.

Il premio consiste in L. 1500, ed una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Tema per l'anno 1870, proclamato il 7 agosto 1867.

« Una memoria che tratti dei vantaggi già conseguiti o possibili nella agricoltura d'Albania delle provincie del Regno, ed a preferenza delle lombarde, dalla introduzione già fatta o possibile delle dottrine e pratiche oggi raccomandate dai progressi della fisica, chimica, e meteorologia. »

Si desidera una esposizione ordinata, particolareggiata e documentata con fatti e paragoni quanto alle cose conseguite, e con calcoli comparativi di spese e prodotti quanto alle progettate.

Il R. Istituto si riserva di fare le opportune verificazioni prima di conferire il premio.

Tempo utile a presentare le memorie, tutto febbraio 1870.

Il premio consiste in lire 8.000, comprese la conquista medaglia d'oro del valore di L. 500.

Le memorie premiate restano proprietà degli autori: ma essi dovranno pubblicarle entro un anno, prendendo i conchietti colla segreteria dell'Istituto per il testo e i caratteri, e consegnandone alla medesima cinquanta esemplari; dopo di che soltanto potranno conseguire il danaro.

Tanto l'Istituto quanto la rappresentanza della fondazione Cagnola si riservano il diritto di farne tirare a loro spesa quel maggior numero di copie di cui avessero bisogno nel vantaggio della scienza.

Tema per l'anno 1869.

Il Reale Istituto Lombardo apre di nuovo il concorso ai premi straordinari di fondazione del fu dottore Cagnola su temi contemplati nel suo testamento, cioè:

« Sulla natura dei miasmi e contagi; — sulla direzione dei palloni volanti; — sul modo d'impedire la contraffazione di uno scritto. »

Si offre quindi il premio di L. 1.500 e di una medaglia d'oro di L. 500, a quei nazionali o stranieri i quali, con memorie manoscritte o con opere stampate in lingua italiana o latina o francese, si constatassero autori di una scoperta fatta dal 1860 in poi, assolutamente comprovata, di rilevante vantaggio alla società, e di progresso, relativamente ad alcuno degli accennati temi.

Le memorie e le opere stampate dovranno essere presentate entro il febbraio 1869.

Pel manoscritto potrà, chi voglia, seguire la formattura accademica delle schede suggellate; le opere a stampa saranno prodotte in doppio esemplare, colla precisa indicazione dei passi ove si tratta della scoperta in questione.

Anche i membri del R. Istituto sono ammessi a concorrere, ma dovranno notificarsi prima, e non potranno prender parte alle relative discussioni e deliberazioni.

Il premio potrà essere aggiudicato anche in parte: e l'aggiudicazione avrà luogo nella solenne adunanza del 7 agosto 1869; la stampa o la conservazione dei manoscritti si farà come pel concorso ai premi ordinari della fondazione Cagnola.

Premi di fondazione Secco-Comneno.

Tema per l'anno 1868, proclamato nel 1866 e riproposto il 7 agosto 1866.

L'importanza di rendere proficua la maggior quantità possibile del calore che si svolge dal nostro combustibile, fa desiderare che s'indirizzino gli studi su questa materia, a vantaggio dell'industria patria. Si domanda perciò un

« Manuale che esponga in forma elementare i fenomeni e le leggi costituenti la dottrina sulla trasformazione del calore in lavoro meccanico, e viceversa, con applicazioni alle macchine termodinamiche. »

Tempo utile a presentare le memorie, tutto febbraio 1868.

Tema per l'anno 1872, proclamato il 7 agosto 1867.

« Determinare, in base alle cognizioni chimiche e con opportuni esperimenti, quali siano i migliori mezzi antifermentativi ed antisettici, quali i migliori disinfettanti e deodoranti, sia semplici, sia composti, indicandone le preparazioni per gli usi occorrenti diversi, e il costo relativo; facendosi carico altrai degli studi particolarmente recenti nell'argomento. »

Tempo utile a presentare le memorie, tutto febbraio 1872.

Il premio per ciascuna di questi concorsi è di lire 864.

La memoria premiata rimane proprietà dell'autore; ma egli dovrà pubblicarla entro un anno dall'aggiudicazione, consegnandone otto copie all'amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Milano, ed una all'Istituto per il riscontro col manoscritto: dopo di che soltanto potrà conseguire il premio.

Premi di fondazione Brambilla. (\*)

Tema per l'anno 1869, proclamato il 7 agosto 1866.

È noto il grande sperpero di combustibili vegetali nella fabbricazione delle calci comuni, dette grasse, dipendenti dall'uso ancora continuato delle antiche fornaci intermittenti, mentre colle fornaci a fuoco continuo si economizzano tre quinti della legna consumata attualmente per una eguale quantità di prodotto.

I luoghi dove preme che si facciano le maggiori possibili economie di combustibili sono specialmente dove esistono altre manifatture, che risentono danno da questo sperpero, come i circondati del lago di Como e d'Isèo.

L'Istituto promette quindi un premio di lire 2000, oltre una medaglia d'argento commemorativa, a chi pel 30 novembre 1868 avrà attivato in uno o nell'altro dei due suddetti circondari una fornace di calce grassa di grandi dimensioni a fuoco continuo, la quale possa anche servire di spinta agli altri fabbricatori di calce ad entrare nella via del progresso.

Tempo utile pel concorso tutto gennaio 1869.

Tema per l'anno 1870, proclamato il 7 agosto 1866.

Da solo tre lustri venne riconosciuta la grande efficacia nell'agricoltura dei concimi ricchi di fosfati, e già tutte le nazioni civili istituirono grandi manifatture di queste sostanze, ricavandole o dai fosfati fossili, apatiti, coproliti, ecc., o dalle ossa. L'Inghilterra fa annualmente importazioni grandiose di queste ultime dall'America e anche dall'Italia, per la preparazione dei fosfati ad uso agricolo, che si allestiscono in grandi masse nella manifattura detta Ceres a Wolverhampton, descritta nel catalogo pubblicato dalla R. Società d'Agricoltura di Londra nel 1862.

Desiderandosi vivamente dagli agronomi nostri di poter trovare in commercio i detti fosfati preparati per l'agricoltura, l'Istituto invita gli industriali a dedicarsi a questa manifattura promettendo un premio di lire 3000, oltre ad una medaglia d'argento commemorativa, a chi ne avesse attivata una pel 30 novembre 1869 di sufficiente produzione annua per la concimazione almeno di 200 ettari.

Tempo utile pel concorso, tutto gennaio 1870.

I concorrenti a questi premi dovranno presentare nel termine prefisso le loro istanze, accompagnate dagli opportuni documenti, alla segreteria del Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere nel palazzo di Brera in Milano. Quando i concorrenti fossero più di uno, si darà la preferenza a quello che avrà eretto la fornace o la fabbrica nel modo più lodevole sotto ogni rapporto.

Classe di lettere e scienze morali e politiche.

Premio ordinario.

Tema per l'anno 1868, proclamato il 7 agosto 1866.

Premesso che le antiche istituzioni retoriche, oratorie, poetiche non corrispondono né alle idee né ai bisogni del nostro tempo; e ammesso d'altra parte che la gioventù non deve essere lasciata senza qualche sussidio e qualche guida in questi studi, si desidera:

« Un libro che possa sostituire alle antiche istituzioni retoriche, oratorie, poetiche. »

L'autore potrà dare al suo libro quel nome o quel titolo che stimerà più conveniente: ma il libro vuol esser breve, perché un buon sistema di studi oggi non può concedere un troppo largo campo alle discipline letterarie; e la dottrina, purgata da ciò che nei libri antichi è privo di valore, come intento a far parer vero il falso o superfluo, come rivolto unicamente a far mostra d'ingegno, deve sollevarsi all'altezza delle idee religiose, filosofiche e politiche: costituenti la presente civiltà.

Tempo utile pel concorso, tutto febbraio 1868.

Il premio è di lire 1200.

L'autore conserva la proprietà della memoria premiata, ma l'Istituto si riserva il diritto di pubblicarla ne' suoi Atti.

(\*) L'ingegnere Giovanni Francesco Brambilla di Milano, con testamento del giorno 31 gennaio 1847, nominò depositario ed amministratore di ogni suo avere il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere ordinando che del frutto della eredità distribuisca ogni anno un premio a chi avrà trovato, scoperto, inventato o introdotto nella Lombardia, od altrimenti nella provincia di Milano con un circondario del raggio di 50 miglia, qualche nuova macchina o processo, od altra qualsiasi cosa da cui la popolazione ricova un vantaggio reale e provato.

## Norme generali per tutti i concorsi scientifici.

Può concorrere ogni nazionale o straniero, eccetto i membri effettivi del R. Istituto, con memoria in lingua italiana o latina o francese. Queste dovranno essere trasmesse franchi di porto nel termine prefisso alla segreteria dell'Istituto nel palazzo di Brera in Milano, e, giusta le norme accademiche, saranno anonime e contrassegnate da un motto, ripetuto su d'una scheda suggellata che contenga il nome, cognome e domicilio dell'autore. Si raccomanda l'osservanza di queste discipline affinché le memorie possano essere prese in considerazione.

Tutti i manoscritti si conserveranno nell'archivio dell'Istituto per uso d'ufficio, e per corredo da proferirli giudizi, con facoltà agli autori di farne tirar copia a proprio spese.

È libero agli autori delle memorie non premiate di ritirare la scheda entro un anno dalla aggiudicazione dei premi, i quali verranno conferiti nella solenne adunanza del giorno 7 agosto successivo alla chiusura dei concorsi.

Milano, 7 agosto 1867.

Il Presidente  
G. CAGLIANO.

Il Segretario  
G. CAGLIANO.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Ginevra, 12.

Il Congresso è stato sciolto dal partito radicale. La sala fu sgombrata. Il presidente si è ritirato per redigere una protesta.

Parigi, 12.

Situazione della Banca. — Aumento numerario milioni a 3/5; tesoro 1 7/10; conti particolari 1/5. Diminuzione portafoglio 16 1/13; anticipazioni 1/4; biglietti 14.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	11	12
Rendita francese 3 %	70 02	70 —
Id. italiana 5 % in cont.	49 60	49 50
Id. id. 15 sett.	49 55	49 50

Valori diversi.

Azioni del Cred. mobil. francese	307	288
Ferrovie austriache	491	490
Prestito austriaco 1865	327	327
Ferrovie lombardo-veneto	388	388
Id. romane	55	55
Obbligazioni str. ferr. romane	101	102
Ferrovie Vittorio Emanuele	—	53

Londra, 12.

Consolidati inglesi . . . . . 94 1/2 94 1/4

Berlino, 12.

Il conte d'Usedom ripartirà sabato per Firenze. Egli assistette ieri agli esercizi di tiro a Spandau con alcuni ufficiali italiani. Questi hanno pure visitato i lavori della fortezza.

Parigi, 12.

Ultimo corso della rendita italiana: 49, 60.

Parigi, 12.

La Patrie e l'Opinion Nationale dicono che l'ultima seduta del Congresso non ha potuto terminare in seguito a violenti dimostrazioni del popolo ginevrino.

Varsavia, 12.

La nobiltà del governo di Mohilev, per evitare l'espropriazione dei suoi beni, indirizzò allo Czar una supplica declinando ogni solidarietà colla rivoluzione. I giornali russi dichiarano che questo indirizzo è insufficiente, e domandano che si continui la russificazione.

Berlino, 12.

La Gazzetta del Nord pubblica il progetto d'indirizzo della Camera badese in risposta al discorso del trono, e che la Gazzetta crede di poter assicurare che sarà certamente adottato.

L'indirizzo esprime la sua piena adesione alla risoluzione di promuovere senza indugio l'unione nazionale del Baden colla Confederazione del Nord. La nazione tedesca, soggiunge l'indirizzo, non troverà la calma e la pace nell'interno che mediante l'unione della Confederazione del Nord cogli Stati del Sud.

L'indirizzo dice che l'alleanza offensiva e difensiva colla Prussia comprende l'organizzazione dell'esercito e dello Zollverein.

## CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

pel 1867

COMPILATO PER CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Si vende da Federico Paglieri, via del Sole n° 8 e via Maggio n° 35, e dai principali librai, al prezzo di lire 8.

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 12 settembre 1867, ore 8 ant.

Lieve innalzamento del barometro su tutta la Penisola. Pressioni poco sopra la normale. Temperatura stazionaria.

Cielo sereno e mare calmo. Venti deboli e vari.

Il barometro s'abbassa in Inghilterra e in Francia, ed è quasi stazionario in Spagna. Stagione calma.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze  
Nel giorno 12 settembre 1867.

Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero.	O RE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
	756,5	756,4	757,2
Termometro centigrado	25,0	32,0	24,0
	57,0	30,0	45,0
Umidità relativa			
	secco	secco	secco
Stato del cielo			
	sereno	sereno	sereno
Vento direzione e forza			
	NO debole	O debole	O debole
Temperatura massima + 32,0 minima + 18,5			
Minima nella notte del 13 settembre + 18,5.			

## TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI:  
TEATRO PAGLIANO — Domani, 14, prima rappresentazione dell'opera: *Il barbiere di Siviglia*.  
TEATRO NICCOLINI — Quanto prima avranno principio le rappresentazioni della drammatica Compagnia francese di E. Meynadier.  
POLITANA FIORENTINA, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da Majeroni rappresenta: *Una battaglia di donne*.  
ARCA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da G. Peracchi rappresenta: *Sullivan*.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMM
---------------------------------------

